



P7.11 Imbarcazioni turistiche e rischio di dispersione di specie non-indigene: valutazione della consapevolezza dei diportisti tramite interviste online

Ferrario J.*, Marchini A., Occhipinti Ambrogio A.¹

¹Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia, Pavia, Italy, * jasmine.ferrario@unipv.it

Alcuni vettori di introduzione di specie non indigene (NIS) in ambiente marino sono regolamentati da apposite normative internazionali, ma la navigazione da diporto, responsabile della diffusione secondaria di NIS, in Mediterraneo e ancora priva di controlli. La Commissione Europea suggerisce di intervenire sulla prevenzione e sull'educazione della società civile e sulla divulgazione di buone pratiche di condotta in ambiente nautico. Gli obiettivi di questo lavoro: (i) valutare il grado di consapevolezza dei diportisti riguardo al problema delle invasioni biologiche; (ii) valutare il rischio di dispersione secondaria di NIS dovuto alle pratiche di manutenzione della barca e agli spostamenti abituali; (iii) educare i diportisti alle buone pratiche di condotta in mare, hanno lo scopo di prevenire la dispersione di NIS in ambiente marino e al tempo stesso creare un network tra comunità scientifica e società civile. A tale scopo, è stato elaborato un questionario *online* che raccoglie dati sulle abitudini di pulizia e uso di vernici *antifouling*, sugli spostamenti attuati dalle imbarcazioni e sulla consapevolezza del problema delle invasioni biologiche in Mediterraneo. Il questionario è collegato a un sito web che illustra il progetto di ricerca e fornisce informazioni sulle buone pratiche di manutenzione dei natanti. Il questionario, attivo al sito http://www-3.unipv.it/det/ecologia/progetto_marine.html e diffuso nel web tramite gruppi Facebook, sta tuttora raccogliendo dati.

P7.12 Il Progetto PRIN "TreeCity": Servizi Ecosistemici offerti dal verde urbano e cambiamento globale nell'area metropolitana romana

Fusaro L.^{1*}, Salvatori E.¹, Mereu S.², Silli V.¹, Scassellati E.¹, Toniolo C.¹, Nicoletti M.¹, Abbate G.¹, Manes F.¹

¹Dipartimento di Biologia Ambientale, Sapienza Università di Roma, Roma, Italy; ²Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio, Università di Sassari, Sassari, Italy, * lina.fusaro@uniroma1.it

Le foreste urbane rivestono un ruolo di particolare importanza, in quanto forniscono servizi ecosistemici (SE) fondamentali quali il miglioramento della qualità dell'aria tramite la rimozione di inquinanti atmosferici. In diverse aree urbane del mondo, tra cui Roma (Manes et al., 2012), è stato stimato che la riduzione dell'inquinamento atmosferico da parte della vegetazione ha un impatto positivo sulla salute umana (riduzione della mortalità e morbilità). Il mantenimento di questi SE è collegato alla biodiversità funzionale della vegetazione urbana che, a sua volta, risente della presenza di fattori di stress naturali e antropici. "TreeCity - Progettare la città verde nell'era del cambiamento globale: funzioni degli alberi urbani e loro adattabilità nelle future condizioni climatiche" è un progetto interdisciplinare finanziato nell'ambito del PRIN 2010-2011, e vede la partecipazione di 8 unità nazionali, coordinate dal Dipartimento di Coltivazione e Difesa Delle Specie Legnose dell'Università di Pisa. Il Progetto è finalizzato ad aumentare le conoscenze sul ruolo della vegetazione arborea in ambiente urbano, in relazione anche ai previsti cambiamenti climatici. Viene illustrato l'approccio sperimentale utilizzato e i risultati preliminari ottenuti dalla UR UNIROMA nei primi sei mesi di attività progettuale.